



COPIA

COMUNE DI ROVERETO  
PROVINCIA DI TRENTO

## Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 25 registro delibere

Data 21/07/2022

OGGETTO: OGGETTO: ARTICOLI 175 E 193 DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267 – ASSESTAMENTO GENERALE E VARIAZIONE DEL BILANCIO IN CORSO DI GESTIONE 2022 – 2024, CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E VERIFICA SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VARIAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022 – 2024 – AZIONI E PROGETTUALITÀ DI SVILUPPO DELLA CITTÀ DI ROVERETO.

Il giorno ventuno del mese di luglio dell'anno duemilaventidue ad ore 19:20, nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati nella forma di legge ai componenti, si è riunito, parte in presenza e parte in videoconferenza

### IL CONSIGLIO COMUNALE

composto dai Signori:

- |                                      |                        |                            |
|--------------------------------------|------------------------|----------------------------|
| 1. AZZOLINI CRISTINA - PRESIDENTE    | 13. DIVAN LEONARDO     | 25. PLOTEGHER PIER GIORGIO |
| 2. CHEMOTTI ROBERTO - VICEPRESIDENTE | 14. FAIT CARLO         | 26. POMAROLLI RICCARDO     |
| 3. VALDUGA FRANCESCO - SINDACO       | 15. FILIPPI DAVIDE     | 27. POZZER RUGGERO         |
| 4. ANGELI EGON                       | 16. FRANCESCONI MIRIAM | 28. PREVIDI MAURO          |
| 5. ANGELI VILIAM                     | 17. GAIFAS BIANCA      | 29. ROBOL GIULIA           |
| 6. BERTOLINI GIUSEPPE                | 18. GALLI GABRIELE     | 30. VERONESI ROBERTO       |
| 7. BETTINAZZI NICOLA                 | 19. KORICHI OMAR       | 31. ZAMBELLI ANDREA        |
| 8. BORTOT MARIO                      | 20. LUZZI CRISTINA     | 32. ZUCHELLI RENATO        |
| 9. CAZZANELLI PAOLO                  | 21. MINIUCCHI ANDREA   |                            |
| 10. CHIESA IVO                       | 22. MIORANDI ARIANNA   |                            |
| 11. CORRADINI FABRIZIO               | 23. MULLICI FATIION    |                            |
| 12. COSSALI MICOL                    | 24. PLOTEGHER CARLO    |                            |

Sono assenti i signori: Bertolini Giuseppe (giust.), Chemotti Roberto (giust.), Corradini Fabrizio (giust.), Mullici Fation (giust.).

PRESIEDE: AZZOLINI CRISTINA - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
ASSISTE: GIABARDO ALBERTO - SEGRETARIO GENERALE PRO TEMPORE

Copia della presente deliberazione  
è in pubblicazione all'albo pretorio  
per 10 giorni consecutivi  
dal **26/07/2022**  
al **05/08/2022**

ALBERTO GIABARDO  
f.to Segretario generale pro tempore

Relazione.

La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “*Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)*”, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento.

Il Decreto Legislativo n. 118 del 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, ha individuato i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 comma 3 della Costituzione.

Ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. n. 118 del 2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

La disciplina dell'armonizzazione contabile e il principio della programmazione, che costituisce uno dei suoi capisaldi, prevede quali elementi cardine per un'ottimale gestione strategica e finanziaria delle Pubbliche Amministrazione l'adozione degli strumenti previsti dagli stessi e il rispetto delle tempistiche indicate, in modo da instaurare e attivare un virtuoso metodo e ciclo della programmazione.

L'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267 del 2000 prevede che “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”.

Unitamente alla verifica sopra descritta, le norme contabili prevedono che siano verificate anche le seguenti situazioni:

- corretta contabilizzazione ed equivalenza dei servizi conto terzi;
- corretta contabilizzazione ed equivalenza dell'anticipazione di tesoreria e delle concessioni di crediti;
- corretta quantificazione del fondo pluriennale vincolato sia di entrata che di spesa;
- congruità degli accantonamenti (fondo crediti dubbia esigibilità e fondo rischi e soccombenza);
- verifica dell'andamento delle coperture finanziarie delle spese di investimento;
- verifica della presenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- verifica parametri deficit strutturale.

L'art. 193 comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 2000 prescrive che “**Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa**”. L'Ufficio Bilancio, d'intesa con i Servizi comunali è quindi impegnato e attento a che durante la gestione e

nell'assunzione degli atti di gestione aventi rilevanza contabile sia garantiti gli equilibri del bilancio in gestione.

Altresì l'art. 193 comma 2 del D.Lgs. n. 267 del 2000 prevede che, almeno una volta l'anno, entro il 31 luglio, l'organo consiliare provvede con deliberazione a dare atto del permanere degli equilibri generali e del pareggio di bilancio. Tale verifica si concretizza in una ricognizione delle entrate e delle spese (in conto competenza ed in conto residui), finalizzata a controllare che non vi siano squilibri della gestione e, in caso di accertamento negativo, si procede ad adottare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Altresì la legge regionale n. 31 del 2015 ha recepito a livello locale le disposizioni dell'art. 3 del D.L. n. 174 del 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, che ha modificato l'art. 147 ter del D.Lgs. 267 del 2000, prevedendo che gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, adottano un sistema di controlli interni.

L'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, dispone che la quota libera dell'avanzo di amministrazione, a seguito del suo accertamento e resa disponibile con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, possa essere applicata al bilancio previsionale in corso con apposita variazione di bilancio. Il suo utilizzo dovrà tenere conto delle priorità indicate dalla norma, e precisamente:

- per la copertura di debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio (ove non possa provvedersi con i mezzi ordinari);
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di mutui.

L'art. 193 comma 3 del D.Lgs. n. 267 del 2000 prevede che *“Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto capitale con riferimenti a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2”*.

L'art. 109 comma 2 del DL 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge n. 27 di data 24 aprile 2020, come modificato dall'art. 1 comma 786 lett b) della L. n. 178 del 30 dicembre 2020, a decorrere dal 1° gennaio 2021, e, successivamente, dall'art. 30 comma 2 bis. lett. c) del D.L. n. 41 del 22 marzo 2021, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 69 del 21 maggio 2021, e da ultimo dall'art. 13 comma 6 del D.L. n. 4 del 2022, convertito con modificazioni dalla L. n. 25 del 2022 dispone che per le finalità di cui al comma 1, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'art. 187 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, possono utilizzare la quota

libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Agli stessi fini e fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali, limitatamente agli esercizi finanziari 2020 2021 e 2022, possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al DPR n. 380 del 6 giugno 2001.

Altresì, in termini di “possibile eccezionale utilizzo” dell'avanzo libero per finanziare spese di parte corrente si segnala quanto contenuto nella Faq n. 49/2022 della Ragioneria Generale dello Stato: “L'articolo 37-ter, comma 1, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, amplia le previsioni fin qui vigenti di cui all'articolo 13 del decreto- legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, in quanto introduce la possibilità di utilizzare, per l'anno 2022, a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati in base al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019:

- ◆ gli avanzi di amministrazione disponibili;
- ◆ i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico;
- ◆ gli “avanzi Covid”, ossia gli eventuali avanzi vincolati relativi a somme non utilizzate delle risorse straordinarie assegnate per la pandemia nel 2020-2021 (c.d. “Fondone”) di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, con esclusione dei ristori specifici di spesa, che mantengono le proprie finalità originarie.

Nello specifico, appare utile precisare che la lettera a) del comma 1 dell'articolo 37-ter del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, al fine di tenere conto dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per l'energia elettrica, integra l'articolo 13, comma 6, del decreto-legge n. 4 del 2022, con un nuovo periodo aggiunto alla fine del medesimo comma 6, con il quale l'orientamento ampliato sopra indicato viene riferito alle “risorse di cui al presente articolo”. Questo riferimento, infatti, non va ancorato all'articolo 109 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, oggetto di variazione con la prima parte del comma 6 (e relativo ai soli avanzi liberi e ai proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia), bensì allo stesso articolo 13 del decreto-legge n. 4 del 2022, che, al comma 1, tratta dell'utilizzo dei fondi per fronteggiare le conseguenze finanziarie sfavorevoli dovute all'emergenza Covid-19 non utilizzati al 31 dicembre 2021”.

Con l'operazione di assestamento generale del bilancio in corso di gestione 2022 – 2024 e di verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio l'Amministrazione comunale, per quanto possibile in ragione delle risorse a disposizione, intende ulteriormente proporre delle azioni e progettualità di sviluppo della città, condividendole anche con le altre componenti politiche comunali e recependo le proposte e le idee della Commissione speciale “Gestione delle emergenze economico-sociali”.

#### ***Misure agevolative***

Per propria volontà di rilancio e sviluppo della città e in ossequio a quanto previsto da disposizioni del legislatore nazionale e provinciale, l'Amministrazione comunale ha deciso di approvare anche per il 2022 una serie di misure agevolative e esentative in materia di:

- IMIS – varie agevolazioni a favore delle categorie economiche;

- tariffa rifiuti – agevolazioni per le categorie economiche e le famiglie;
- canone unico patrimoniale – esenzione per l’occupazione del suolo pubblico dei plateatici a favore delle categorie economiche;
- investimenti per arredi, le attrezzature e per le manutenzioni delle scuole;
- contributi per gli investimenti riconosciuti alle attività economiche;
- potenziamento dei servizi di politica sociale per le persone fragili.

Tali provvedimenti assumono rilevanza a fini contabili in quanto determinano minore entrate e maggiori spese a carico del bilancio comunale che sono contemplate e previste nel presente assestamento generale del bilancio in corso di gestione 2022-2024.

L’assestamento generale di bilancio tiene conto di quanto sopra esposto, in termini di impatti sociali ma anche economici che l’epidemia da COVID-19 e la crisi economica in essere hanno causato e delle misure e azioni che l’Amministrazione ha messo e intende mettere in campo ma anche degli impatti della stessa sulla gestione finanziaria del Comune in termini di minori entrate e maggiori e minori spese.

#### ***Interventi finanziati con i fondi del PNRR***

L’Amministrazione comunale ha accettato e colto “la sfida” di partecipare ai bandi e agli avvisi di interesse per accedere ai finanziamenti previsti dal PNRR.

Uno staff dedicato e la struttura sono attivi per accedere ai suddetti finanziamento e effettuare le necessarie azioni esecutive finanziarie, fisiche e procedurali.

Si prevede di inserire nella propria programmazione finanziaria alcune progettualità finanziate con i fondi del PNRR, di cui si ha contezza dell’ammissione e/o dell’assegnazione delle risorse.

#### ***Aumento dei costi dell’energia***

Si evidenzia altresì che, oltre a fondi speciali, in via eccezionale, nuove risorse di parte corrente, “solitamente” a disposizione con la manovra di assestamento generale, sono obbligatoriamente “destinate” agli aumenti di spesa connessi alle forniture di gas e energia elettrica e ai servizi di gestione calore e dell’illuminazione pubblica.

L’Ufficio bilancio, in stretto coordinamento con gli altri uffici interessati, sta attentamente monitorando i consumi e i connessi costi.

Il Regolamento comunale sui controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 21 di data 25 maggio 2016, all’art. 23 “*Verifica sullo stato di attuazione dei programmi*” prevede che almeno una volta all’anno, nei termini e con le modalità stabilite dalle norme in materia di finanza locale, in coincidenza con il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, il Consiglio comunale effettua la ricognizione sullo stato di attuazione di obiettivi e programmi previsti nel Documento Unico di Programmazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 28 gennaio 2022, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024.

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 di data 28 gennaio 2022, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Bilancio di previsione degli esercizi 2022-2024.

La Giunta comunale con propria deliberazione n. 13 di data 28 gennaio 2022 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 – parte finanziaria, con la quale sono state affidate le risorse finanziarie ai Dirigenti, stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla competenza della Giunta comunale. Con successiva deliberazione giunta n. 76 di data 14 aprile 2022 ha altresì approvato la parte obiettivi.

L’Amministrazione comunale ha conseguito l’obiettivo dell’approvazione dei documenti di programmazione strategica e finanziaria nei termini previsti dalla legge e secondo il corretto ciclo della programmazione. L’osservanza di tale virtuoso metodo della programmazione ha consentito alla struttura comunale di operare tempestivamente per

l'attivazione e l'attuazione dei programmi e progetti assegnati dall'Amministrazione comunale

Allo stesso tempo, il virtuoso rispetto della tempistica prevista dal ciclo della programmazione consente di effettuare tempestivamente dal punto di vista finanziario la verifica generale della corretta gestione del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e dal punto di vista della programmazione la verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 14 di data 17 maggio 2022 ha approvato il rendiconto finanziario ed economico patrimoniale della gestione dell'esercizio 2021, le cui risultanze sono di seguito sintetizzate:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				10.318.023,35
RISCOSSIONI	(+)	29.934.647,94	53.554.666,01	83.489.313,95
PAGAMENTI	(-)	15.628.469,64	59.012.147,63	74.640.617,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			19.166.720,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			19.166.720,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	18.045.255,55	27.147.069,06	45.192.324,61
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.369.064,48	17.918.192,92	21.287.257,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			1.614.453,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			10.494.279,23
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>30.963.054,42</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 <sup>(4)</sup>		5.917.215,70
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo anticipazioni liquidità-		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		218.280,00
Altri accantonamenti		1.019.960,75
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>7.155.456,45</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		406.334,60
Vincoli derivanti da trasferimenti		302.541,35
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		1.736.922,23
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>2.445.798,18</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>145.169,00</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>21.216.630,79</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>		

Con deliberazione n. 9 dd. 23 marzo 2022, il Consiglio comunale ha approvato la prima variazione al bilancio previsionale 2022-2024 in corso di gestione.

Con deliberazione consiliare n. 21 dd. 28 giugno 2022, il Consiglio comunale ha approvato la seconda variazione al bilancio previsionale 2022-2024 in corso di gestione, ratificando la deliberazione della Giunta comunale n. 140 dd. 15 giugno 2022, avente ad oggetto: “Variazione al bilancio in corso di gestione 2022 – 2024: 1^ provvedimento di adozione di variazione di bilancio d’urgenza da parte della Giunta comunale” - Ratifica del provvedimento.

Si è attuata quindi la verifica generale del bilancio in corso di gestione ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio in ossequio al principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118 del 2011, punto 4.2 lettera g).

A tal fine, il Servizio Patrimonio e Finanze ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l’esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l’esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l’ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Si dà atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio, né l’esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili dei Servizi, oltre a quelle evidenziate nelle richieste di variazione di bilancio.

A seguito della ricognizione sulle poste di entrata e spesa, al fine di attuare nuove progettualità e investimenti per la città e garantire efficacia e efficienza gestionale vengono effettuate una serie di variazioni in aumento o in diminuzione degli stanziamenti, anche in considerazione dell’andamento della gestione attuale.

A seguito di quanto sinora esposto, sono state compiute tutte le operazioni previste dalla normativa in merito all’adozione del provvedimento, i cui esiti vengono di seguito esplicitati:

- 1) Assestamento generale di bilancio: a seguito della verifica delle poste di entrata e di spesa sono adottate le variazioni al bilancio in corso di gestione 2022 – 2024 così come analiticamente riportate nell’allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra cui l’istituzione di nuovi capitoli e la modifica di capitoli esistenti. Si riporta di seguito il riassunto della variazione per saldi:

**ANNO 2022:**

ENTRATA			SPESA		
	Maggiori entrate	Minori entrate		Maggiori spese	Minori spese
Parte corrente:	€ 3.730.187,96	€ 59.457,30	Parte corrente:	€ 5.602.258,56	€ 751.117,58
Parte capitale:	€ 3.924.462,36	€ 7.634.734,59	Parte capitale:	€ 15.184.022,76	€ 8.414.464,52
Partite di giro:			Partite di giro:		
AVANZO	€ 11.660.240,79				

<b>Totale</b>	<b>€ 19.314.891,11</b>	<b>€ 7.694.191,89</b>	<b>Totale</b>	<b>€ 20.786.281,32</b>	<b>€ 9.165.582,10</b>
<b>SALDO</b>	<b>€ 11.620.699,22</b>		<b>SALDO</b>	<b>€ 11.620.699,22</b>	

**ANNO 2023:**

<b>ENTRATA</b>			<b>SPESA</b>		
	<b>Maggiori entrate</b>	<b>Minori entrate</b>		<b>Maggiori spese</b>	<b>Minori spese</b>
Parte corrente:	€ 279.507,30	€ 9.457,30	Parte corrente:	€ 349.850,00	€ 79.800,00
Parte capitale:	€ 3.900.000,00	/	Parte capitale:	€ 3.900.000,00	/
Partite di giro:			Partite di giro:		
<b>Totale</b>	<b>€ 4.179.507,30</b>	<b>€ 9.457,30</b>	<b>Totale</b>	<b>€ 4.249.850,00</b>	<b>€ 79.800,00</b>
<b>SALDO</b>	<b>€ 4.170.05,00</b>		<b>SALDO</b>	<b>€ 4.170.050,00</b>	

**ANNO 2024:**

<b>ENTRATA</b>			<b>SPESA</b>		
	<b>Maggiori entrate</b>	<b>Minori entrate</b>		<b>Maggiori spese</b>	<b>Minori spese</b>
Parte corrente:	€ 299.957,30	€ 9.457,30	Parte corrente:	€ 306.500,00	€ 16.000,00
Parte capitale:	€ 130.000,00	/	Parte capitale:	€ 130.000,00	/
Partite di giro:			Partite di giro:		
<b>Totale</b>	<b>€ 429.957,30</b>	<b>€ 9.457,30</b>	<b>Totale</b>	<b>€ 436.500,00</b>	<b>€ 16.000,00</b>
<b>SALDO</b>	<b>€ 420.500,00</b>		<b>SALDO</b>	<b>€ 420.500,00</b>	

Le specifiche delle principali voci di entrata e spesa in parte corrente e in conto capitale suddivise per Servizio sono contenute nell'allegato 1) principali poste di entrata e di spesa della parte corrente e della parte in conto capitale e nell'allegato 2) opere variate ed opere inserite nuove. Si rappresenta che tali allegati costituiscono documenti a fini conoscitivi e non sono allegati tecnici del presente provvedimento.

In merito dell'applicazione dell'avanzo libero in parte corrente, si richiama quanto già detto in precedenza rispetto alla sua applicazione, consentita ai sensi dell'art. 109 comma 2 del DL 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge n. 27 di data 24 aprile 2020, come modificato, limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, per la copertura delle minori entrate e maggiori spese e comunque per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.

Si richiama anche quanto previsto dalla Faq n. 49/2022 della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione dell'avanzo libero, per l'anno 2022, a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica,

In tal senso si è resa necessaria l'applicazione di una quota di avanzo libero di parte corrente pari ad €. 1.079.710,32 al fine quindi della "copertura" alle minori entrate (dovute, tra l'altro, a rimodulazioni tariffarie, agevolazioni tributarie, agevolazioni in materia di canoni) e alle maggiori spese non ricorrenti (quali ad esempio l'illuminazione pubblica, la sanificazione degli ambienti, l'aumento degli interventi di pulizia, l'acquisto di

dispositivi di sanificazione e di protezione, la sostituzione nei pagamenti della tariffa rifiuti, ecc.)

L'Amministrazione intende inoltre attivare e sostenere una politica degli investimenti finalizzata al rilancio imprenditoriale e del lavoro in città mediante opere di riqualificazione e valorizzazione del territorio, della mobilità, del verde pubblico, degli immobili, specie scolastici, che creano occasioni di lavoro per le imprese.

- 2) Si ritiene di adeguare lo stanziamento del Fondo di Riserva, aumentando lo stanziamento di euro 39.343,00 al fine di garantire sufficienti risorse in vista di eventuali necessità, portandolo ad €. 220.828,59;
- 3) le poste di entrata e di spesa dei servizi conto terzi risultano correttamente contabilizzate ed equivalenti;
- 4) le poste di entrata e di spesa relative all'anticipazione di tesoreria e delle concessioni di crediti risultano correttamente contabilizzate ed equivalenti (ad oggi sono solo stanziate ed non sono né impegnate né accertate).
- 5) il fondo pluriennale vincolato risulta correttamente quantificato sia per la parte entrata che per la parte spesa;
- 6) in merito alla congruità degli accantonamenti, si precisa che:
  - a) Fondo crediti dubbia esigibilità: in considerazione della verifica effettuata, nonché alle variazioni adottate con il presente provvedimento, si ritiene opportuno variare il fondo attualmente stanziato sull'annualità 2022 (pari ad Euro 656.817,02) per adeguarlo alla consistenza del fondo attuale. Si riporta di seguito la consistenza del FCDE a seguito della variazione sul 2022:

<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
€. 655.445,58	€ 671.133,02	685.449,02

- b) Fondo rischi soccombenza: in considerazione dell'esame puntuale delle possibili soccombenza di cause in essere o preventivabili effettuata dall'Ufficio Legale, il Fondo attualmente stanziato a bilancio ed accantonato nell'avanzo di amministrazione non necessita di essere adeguato, e pertanto viene confermato nelle poste attualmente in essere, e precisamente €. 218.280,00 accantonato in avanzo di amministrazione, ed €. 1.200,00 per ogni annualità del bilancio in gestione:

<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00

Con la presente variazione, viene applicato avanzo di amministrazione (per le motivazioni e con le specifiche già meglio sopra riportate) nel seguente modo:

- parte corrente: € 1.079.710,32 avanzo libero, di cui € 1.079.710,32 per dare copertura alle minori entrate e alle maggiori spese connesse all'emergenza sanitaria da COVID-19 nonché alle maggiori spese per i costi dell'energia elettrica;
- parte corrente: € 80.000,00 di avanzo accantonato per TFR; € 700,00 di avanzo vincolato per utilizzo legato Barbazza e € 20.000,00 di utilizzo avanzo vincolato legato Mutinelli;
- parte capitale: € 1.138.742,62 avanzo vincolato per il finanziamento di spese di investimento, di cui € 752.500,00 per utilizzo legato Barbazza, € 20.000,00 per utilizzo lascito Delaiti ed € 366.242,62 da legge e da principi contabili;
- parte capitale: € 145.169,00 avanzo destinato per il finanziamento di spese di investimento;

- parte capitale: € 9.195.918,85 avanzo libero per il finanziamento di spese di investimento.

Si dà atto pertanto che la composizione del risultato di amministrazione 2021 al netto degli utilizzi dell'avanzo effettuati con la presente variazione ed al netto degli utilizzi già fatti con il bilancio previsionale finanziario 2022 - 2024, risulta così composto per la parte residua:

<b>Si dà atto pertanto che la composizione del risultato di amministrazione 2021 al netto degli utilizzi dell'avanzo effettuati con la presente variazione ed al netto degli utilizzi già fatti con il bilancio previsionale finanziario 2022 – 2024, risulta così composto per la parte utilizzabile residua:</b>	
<b>FONDI ACCANTONATI</b>	<b>€ 6.825.456,45</b>
di cui Fondo Crediti dubbia esigibilità	€ 5.917.215,70
di cui Fondo rischi soccombenza	€ 218.280,00
di cui Altri accantonamenti (TFR e indennità di fine mandato)	€ 689.960,75
<b>FONDI VINCOLATI</b>	<b>€ 914.312,35</b>
di cui vincoli derivanti da Legge	€ 40.091,98
di cui vincoli da Trasferimenti	€ 160.498,14
di cui vincoli da Finanziamenti	€ 0,00
di cui Lascito Delaiti	€ 423.962,21
di cui Legato Barbazza	€ 131.800,00
di cui Legato Mutinelli	€ 157.960,02
<b>FONDI DESTINATI AD INVESTIMENTI</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>FONDI LIBERI</b>	<b>€ 10.941.001,62</b>

- 7) la verifica dell'andamento delle coperture finanziarie delle spese di investimento, allo stato attuale non dimostra criticità; le entrate destinate alla parte straordinaria della spesa risultano prenotate/accertate in misura tale da dare copertura finanziaria agli impegni assunti;
- 8) non sono stati segnalati debiti fuori bilancio;
- 9) la verifica dei parametri di deficit strutturale allo stato attuale non mostra situazioni di criticità;
- 10) si conferma il mantenimento del pareggio di bilancio;
- 11) sulla base delle minori e maggiori entrate nonché della maggiori e minori spese ad oggi prevedibili, non si rilevano allo stato attuale possibili squilibri di gestione, salvo il verificarsi di eventi eccezionali e/o imprevisti e si conferma pertanto l'attuale mantenimento degli equilibri generali di bilancio, come dimostra l'allegato B), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A seguito dell'adozione della presente variazione al bilancio, risulta modificato anche il piano delle opere pubbliche compreso nel DUP 2022 – 2024.

Nel piano delle alienazioni e di valorizzazione del patrimonio immobiliare del DUP 2022-2024 al punto B – valorizzazioni immobiliari viene inserita la seguente nuova operazione patrimoniale:

**“B.22 - Riqualficazione e la rifunzionalizzazione del compendio immobiliare denominato “ex Peterlini” a mensa scolastica.**

L'Amministrazione comunale ha tra i suoi obiettivi strategici la rigenerazione urbana del proprio territorio nonché garantire ottimali servizi in ambito scolastico, tra cui rientra anche la messa a disposizione di spazi a mensa scolastica.

Il compendio immobiliare denominato ex Peterlini (identificato dalla p.ed. 943/1 C.C. Rovereto e dalla 943/2 C.C. Rovereto) è ad oggi di proprietà della Provincia autonoma di Trento. Lo stesso risulta di pregio storico artistico ed è soggetto a vincolo diretto di interesse storico artistico. L'immobile presenta una localizzazione in un sito vicino al centro storico cittadino ed annesso a poli scolastici, residenziali e commerciali. Dal punto di vista edilizio urbanistico l'immobile rientra nella categoria degli immobili soggetti a restauro conservativo (articolo 43 delle norme di attuazione al PRG). Va anche evidenziato che lo stesso risulta ad oggi in uno stato fatiscente.

Con deliberazione n. 260 del 19 febbraio 2021 la Giunta provinciale ha dichiarato che tale immobile rientra tra quelli dichiarati “non più idonei ad assolvere alle funzioni e agli interesse pubblici ovvero non più strumentali al conseguimento delle funzioni istituzionali provinciali...”.

Data la centralità del compendio rispetto al tessuto urbano e la sua localizzazione annessa a poli scolastici, residenziali e commerciali, sussiste un indubbio interesse pubblico alla sua rigenerazione, di cui l'Amministrazione comunale di Rovereto riconosce la valenza, pur non essendone proprietaria.

Da tempo infatti l'Amministrazione comunale di Rovereto ha attivato e ricercato contatti e intese con la Provincia Autonoma di Trento ai fini di realizzare una valorizzazione dell'immobile che ne preservi la valenza culturale e nel contempo, ne consenta una destinazione ad uso di servizi pubblici, dato atto che lo stesso ormai da tempo risulta “di fatto” abbandonato.

Nel corso del 2021, anche in relazione alle misure connesse all'epidemia da COVID-19, l'Amministrazione comunale di Rovereto si è ulteriormente attivata, ricercando contatti e intese con la PAT e la Comunità della Vallagarina nonché con altri soggetti pubblici interessati per una sua destinazione primariamente ed essenzialmente a mensa scolastica oltretutto, se tecnicamente possibile, ad uso culturale e sociale in orari non interferenti con la destinazione primaria.

Dalle valutazioni e dai sopralluoghi effettuati è emerso che infatti che per tale destinazione l'immobile risulta particolarmente adeguato per la sua localizzazione, prossima alle scuole interessate e agli attuali spazi già destinati a mensa scolastica nonché per le sue dimensioni e caratteristiche.

L'Amministrazione comunale di Rovereto ha quindi affinato l'interlocuzione con la Comunità della Vallagarina, che ha competenza in materia di mense scolastiche nonché con la Dirigenza scolastica interessata.

D'intesa con le altre Amministrazioni interessate e al fine di dare concretezza alle volontà espresse e condivise di riqualificazione dell'immobile, il Comune di Rovereto si è quindi fatto carico e in tal senso ha affidato un incarico tecnico, istituendo un gruppo di progettazione per la redazione dello studio di fattibilità dei lavori.

La Comunità della Vallagarina, nell'esercizio della propria competenza in materia di mense scolastiche e coerentemente con quanto emerso nelle riunioni di approfondimento e confronto nel merito della progettualità, ne riconosce l'indubbio valore e utilità nel suo porsi non solo come intervento di indiscutibile valenza sovracomunale ma soprattutto come indispensabile ed efficace risposta alla carenza di spazi da destinare alla ristorazione scolastica per studenti della scuola dell'obbligo e media superiore. In questo senso la progettualità è stata condivisa con la Conferenza dei Sindaci.

Da ultimo, in data 14 marzo 2022 si è tenuto un incontro presso l'assessorato al patrimonio della PAT, alla presenza di amministratori della PAT, del Comune di Rovereto e della

Comunità della Vallagarina e dei rispettivi referenti tecnici, in cui si è condivisa in termini concreti la fattibilità del progetto, i rispetti ruoli e gli aspetti finanziari.

Nell'occasione la PAT ha espresso il suo interesse alla riqualificazione dell'immobile e la sua disponibilità al progetto **mediante la cessione a titolo gratuito al Comune di Rovereto dello stesso.**

Il Comune e la Comunità della Vallagarina hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per la riqualificazione e la rifunzionalizzazione del compendio immobiliare denominato "ex Peterlini" a mensa scolastica assumendo tale operazione una valenza e rilevanza di interesse pubblico e di servizio pubblico oltreché costituire operazione di rigenerazione urbana di un compendio sito in un ambito urbano strategico per la sua vicinanza a poli scolastici, residenziali e commerciali.

La Giunta comunale è autorizzata a perfezionare l'operazione di acquisizione a titolo gratuito dal PAT del compendio immobiliare denominato "ex Peterlini" ai sensi dell'art. 38 della L.P. n. 23 del 1990 ai fini della sua riqualificazione e rifunzionalizzazione."

Si esplicita che, a seguito dell'adozione della presente deliberazione da parte del competente organo consiliare, risulterà necessario effettuare una conseguente variazione del PEG da parte della Giunta comunale, ai sensi del già sopra citato art. 175 comma 5 del D.Lgs. 118 del 2011.

In merito alla verifica sullo stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 147 ter del D.Lgs. 267 del 2000 e all'art. 23 del Regolamento comunale sui controlli interni, il Direttore generale, in collaborazione con i Dirigenti delle strutture comunali, ha redatto il "Rapporto sullo stato di attuazione di obiettivi e programmi al 30/06/2022", che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Sulla presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione, reso in data 6 luglio 2022, come previsto dall'art. 43, comma 1 lettera b) del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e dall'articolo 239 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera b).

La stessa è stata posta all'attenzione e all'esame della Commissione permanente Economia, bilancio e servizi nella riunione del 13 luglio 2022.

Si ravvisa la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva al fine di dare immediato corso all'adozione dei provvedimenti conseguenti e necessari a garantire l'immediata e ottimale gestione dei servizi comunali;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

premessi quanto sopra;

visto il D.Lgs. n. 267 del 2000 e s.m. (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;

visto il D.Lgs. n. 118 del 2011 così come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 2014;

visto il nuovo "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

vista la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 "*Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.5.5.2009 n. 42)*";

visto lo Statuto comunale;

visto il piano triennale di prevenzione della corruzione e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2022-2024 approvato con deliberazione della giunta comunale di data 22 aprile 2022, n. 95;

visto il vigente Regolamento di contabilità, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione – resi ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa del dirigente del Servizio patrimonio e finanze Gianni Festi;
- parere favorevole di regolarità contabile del dirigente del Servizio patrimonio e finanze Gianni Festi;

con 18 voti favorevoli, 7 voti contrari (Angeli Viliam, Divan, Luzzi, Plotegher Pier Giorgio, Pozzer, Veronesi, Zucchelli) e 2 astenuti (Gaifas, Zambelli) palesemente espressi per appello nominale dai 28 consiglieri, parte presenti in aula e parte collegati in videoconferenza, ed un consigliere (Galli) che dichiara di non partecipare al voto,

#### delibera

1. di dare atto e confermare, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che risultano rispettati gli equilibri di bilancio per l'esercizio 2022 nonché di dare atto che, per effetto delle variazioni eseguite con il presente provvedimento, rimane assicurato l'equilibrio economico e il pareggio finanziario (allegato B) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000, come dimostrato dagli allegati che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di acclarare che, allo stato attuale non sono stati segnalati e rilevati debiti fuori bilancio;
3. di evidenziare che la verifica dei parametri di deficit strutturale allo stato attuale non mostra situazioni di criticità;
4. di adottare quale assestamento generale di bilancio, per le motivazioni meglio esposte nella premessa, le proposte di variazioni al bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024 in corso di gestione, di cui all'allegato A) formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di precisare che il bilancio 2022 – 2024, assestato nel suo complesso, viene esplicitato nell'allegato C) Quadro generale riassuntivo;
6. di dare atto che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con il parere di data 7 luglio 2022 (Allegato D), così come previsto dall'art. 210 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con LR 03.05.2018 n. 2 e dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

7. di modificare il DUP nella parte relativa al programma triennale opere pubbliche, in relazione alle modifiche sopraccitate e di stanziamento contenute nella variazione di bilancio di cui all'allegato A) già menzionato;
8. di dare atto che nel piano delle alienazioni e di valorizzazione del patrimonio immobiliare del DUP 2022-2024 al punto B – valorizzazioni immobiliari viene inserita la seguente nuova operazione patrimoniale: “B.22 - Riqualficazione e la rifunzionalizzazione del compendio immobiliare denominato “ex Peterlini” a mensa scolastica;
9. di dare atto quindi che il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modificazione al DUP 2022 – 2024;
10. di prendere atto e approvare il “*Rapporto sullo stato di attuazione di obiettivi e programmi al 30/06/2022*”, allegato E) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai sensi e in ossequio all'art. 23 del Regolamento sui controlli interni;
11. di dare atto che successivamente all'approvazione della presente deliberazione verrà adottata la conseguente variazione di PEG e di cassa da parte della Giunta comunale;
12. di specificare che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2022;
13. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.;
  - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.lgs. 104 del 2010;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

\*\*\*\*\*

Il Consiglio comunale, per le motivazioni di cui in premessa, con 27 voti favorevoli palesemente espressi per appello nominale dai 28 consiglieri, parte presenti in aula e parte collegati in videoconferenza ed 1 consigliere (Galli) che dichiara di non partecipare al voto, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, di cui alla L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm.

n. 5 Allegati

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

F.TO AZZOLINI CRISTINA

F.TO GIABARDO ALBERTO

---

**CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione diverrà esecutiva il **06/08/2022**, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 183, comma 3°, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 ss.mm..

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Giabardo Alberto

---

Copia conforme all'originale

Il Segretario Generale